Il Partito Comunista Tedesco a Congresso

Dal 17 al 19 marzo 2023 si è svolto a Gotha il 25° Congresso del Partito Comunista Tedesco.

Circa 175 delegati di tutte le organizzazioni di base e distrettuali hanno discusso della situazione internazionale e dei compiti del DKP.

Il primo giorno, il presidente Patrik Köbele ha presentato una relazione sulla situazione nazionale e internazionale, sulla politica di guerra dell'imperialismo tedesco, che è direttamente coinvolto nella guerra della NATO contro la Federazione Russa.

Il fatto che le forze di sinistra siano sempre più coinvolte in questa politica di guerra indebolisce il movimento per la pace. "Il Partito della Sinistra, un tempo voce del movimento pacifista in parlamento, sta fallendo e si sta disgregando tra un'ala che cerca di integrarsi nel corso dell'aggressione dell'imperialismo tedesco con un volto un po' più sociale e una parte appena udibile che si attiene a coerenti posizioni di pace. … È stato raggiunto un accordo su uno pseudo-compromesso che vede la responsabilità dell'escalation unilateralmente con la Russia e che pone come precondizione il ritiro delle truppe russe. Pertanto, il Partito della Sinistra nel suo insieme tende a stare sulle posizioni dei governanti. Questo non ha buone conseguenze per il movimento per la pace. Va detto chiaramente che la richiesta di ritiro delle truppe russe dalle Repubbliche Popolari del Donbass porterebbe il popolo locale alla vendetta dell'Ucraina e delle sue truppe Azov. Al contrario, abbiamo partecipato alla carovana antifascista di "Banda Bassotti", alla quale esprimiamo il nostro sincero ringraziamento", ha detto Köbele.

Di particolare importanza nell'equilibrio di potere globale è il fatto che con la Repubblica Popolare Cinese, un paese che si trova su un percorso di sviluppo socialista, potrebbe diventare l'economia più forte del mondo nel prossimo decennio. L'interazione della RPC con altri stati, come la Federazione Russa, è un elemento importante per limitare il potere dell'imperialismo e creare il multipolarismo. Un mondo multipolare non è automaticamente un mondo più pacifico, ma limitare l'imperialismo apre possibilità per lotte antimperialiste e lotte di classe e quindi per la lotta per il socialismo.

"Lo sviluppo delle forze produttive, l'aggravarsi della crisi generale del capitalismo, reclamano virtualmente il suo superamento – e allo stesso tempo il superamento attraverso il socialismo non può prevalere senza l'azione rivoluzionaria del popolo. Finché questa non accadrà, il capitalismo, che è dominato dai paesi imperialisti, troverà forme per consolidare il suo dominio, con ulteriore aggravamento della sua crisi generale. Ma questo significa guerra, distruzione delle basi naturali della vita, sfruttamento imperialista, fame, impoverimento, malattia, povertà. Questa è l'immagine odierna di ciò che Rosa Luxemburg intendeva quando parlava di "socialismo o barbarie", ha proseguito Patrik Köbele.

Dopo la discussione generale, nella seconda giornata del Congresso del Partito, i delegati si sono scambiati esperienze sulla lotta per i diritti dei lavoratori in patria e nelle aziende, sul lavoro nei sindacati e nel movimento pacifista. A seguire, un documento dal titolo "Riscaldamento, Pane e Pace – Lavoro in classe – Entrate nelle fabbriche e nei sindacati – Entrate nei quartieri – Uscite in strada!" è stato adottato, che era stato discusso in precedenza in molte organizzazioni di base, che avevano proposto numerosi emendamenti.

Infine, la terza giornata ha affrontato questioni internazionali. L'ambasciatore della Repubblica di Cuba presso la RFG, Juana Martinez Gonzales, ha parlato al congresso del

partito e ha riferito sulla situazione a Cuba. I delegati non solo hanno approvato una risoluzione sulla solidarietà con Cuba, ma hanno anche deciso di raccogliere fondi per un progetto concreto a sostegno di una clinica a Cuba.

Un documento intitolato “La Repubblica popolare cinese, la sua lotta per costruire un moderno paese socialista e cambiare l’equilibrio internazionale del potere” è stato discusso a lungo e alla fine è stato approvato con una netta maggioranza dell’80%.

Infine, i delegati hanno espresso la loro solidarietà al Donbass. Membri del DKP, compreso il presidente regionale di Berlino, avevano preso parte alla carovana antifascista nel Donbass.

Il presidente del DKP Patrik Köbele e il vicepresidente Wera Richter sono stati entrambi rieletti con oltre il 90%. Nel neoeletto Comitato Centrale ci sono 17 uomini e 10 donne




SOLIDARITÄT mit den STREIKENDEN!
Löhne rauf – Preise runter
Hochrüstung stoppen!
DKP


SOLIDARITÄT mit den STREIKENDEN!
Löhne rauf – Preise runter
Hochrüstung stoppen!
DKP

